

## Lavori infiniti e riemerge di tutto Scavi per la Metro C Roma peggio di Pompei

Magliaro e Pizzolante → a pagina 16

I ritrovamenti archeologici durante i lavori nella zona di largo Amba Aradam vicino al Colosseo

# Mini Pompei dagli scavi della linea C

**Nuova metro** Riemergono mobili, mosaici e una casa di legno intatta dopo il rogo

**Fernando M. Magliaro**

■ Grande lo stupore degli archeologi quando, a fine maggio, da uno dei pozzi della linea C della Metro, iniziano ad emergere i resti di un edificio di epoca traianea, del II secolo dopo Cristo. Resti perfettamente conservati, a pochi metri dalla caserma di via dell'Amba Aradam, venuta alla luce un anno fa sempre durante gli scavi della metro. Enorme l'importanza scientifica di questi ritrovamenti: per la prima volta nella storia di Roma viene trovato un solaio in legno di epoca romana, costruito secondo le tecniche descritte da Vitruvio, perfettamente conservato in tutte le sue parti. Ci sono le grandi travi di sostegno, inserite nei muri portanti, i travicelli di base, il tavolato inchiodato con chiodi dalle teste grandi come palline da ping pong e, sopra, mosaici bianchi e neri. Questo ritrovamento, analogo a quelli di Pompei, è dovuto al fatto che l'edificio venne danneggiato irrimediabilmente da un incendio che, durante il III secolo dopo Cristo, ha trasformato il legno in carbon fossile. Una casa a due piani, in cui risiedeva un cane morto nell'incendio, bloccato, insieme ad un altro animale più piccolo non ancora identificato, dal crollo di una trave men-

tre tutto intorno divampavano le fiamme.

I reperti - cui si sommano anche delle parti di mobili dell'epoca, delle zampe di un comodino o di un piccolo sgabello e di un armadio più grande - sono venuti alla luce durante lo scavo del pozzo 15, vicino alle Mura Aureliane, all'altezza dell'incrocio fra Porta Metronia e via dell'Amba Aradam. Otto metri di diametro, una decina di metri di profondità già raggiunti, cinquanta metri quadri di superficie: questo è il pozzo in cui stanno lavorando gli archeologi della Soprintendenza di Roma, guidata da Francesco Prosperetti. «Non è escluso - spiega la direttrice scientifica dello scavo, Simona Morretta - che questo ambiente sia in correlazione con la grande caserma di via dell'Amba Aradam: stesse le tecniche costruttive e i materiali utilizzati. La presenza di piccoli tubi in coccio,

posti verticalmente dietro l'intonaco

dei muri perimetrali del piano terreno dimostrano che era un ambiente riscaldato». Gli affreschi a motivi floreali e i mosaici sui pavimenti testimoniano della raffinatezza degli ambienti, forse l'abitazione di un alto ufficiale oppure un'area termale, base dell'igiene quotidiana e non una moderna spa. Spiega il soprintendente di Roma, Prosperetti: «Questa scoperta è stata resa possibile anche dalla tecnica di scavo che ci ha consentito di procedere per strati»: una normale «trincea», tipica degli scavi archeologici, avrebbe reso necessario, per il rispetto delle normative di sicurezza, scavare circa 1200 metri cubi di terra invece dei 450 di questo «scavo a palificata».

La presentazione dei ritrovamenti ha permesso di fare il punto sui tempi della metro C: «San Giovanni dovrebbe aprire a fine anno con il pre esercizio a dicembre. Per Amba Aradam e Colosseo invece si parla del 2021», ha spiegato l'amministratore di Roma Metropolitana, **Pasquale Cialdini**.

### C'è anche un cane

Lo scheletro davanti alla porta  
Due ambienti di età imperiale

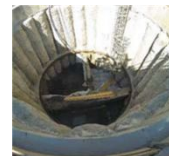
#### Il pozzo 15

Lo scavo vicino alle Mura Aureliane, all'altezza dell'incrocio fra Porta Metronia e via dell'Amba Aradam



#### Mosaici

Sono stati ritrovati nell'edificio rimasto in piedi dopo un rogo. IL 23 maggio erano emersi i resti di un solaio



Peso: 1-2%,16-32%